

INAIL

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE CALABRIA 2024



Dati rilevati al 30 aprile 2025



Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Calabria
calabria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



Introduzione	4
Sintesi dei principali andamenti regionali	5
Andamento produttivo	5
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori	6
Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti	8
Malattie professionali	10
Vigilanza assicurativa	11
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi	12
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti	13
Sezione 1 – Dati statistici	14
La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	14
Infortuni	18
Malattie professionali	22
Cura, riabilitazione, reinserimento	24
Azioni e servizi	26
Sezione 2 – Eventi e Progetti	29
Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025	36
Indice delle tabelle	36
Glossario	37



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Calabria 2024 presenta alcune novità, di seguito evidenziate. Con riferimento all'andamento infortunistico, allo scopo di assicurare una visione coerente con la metodologia introdotta di recente, nel capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali" è contenuto un commento che analizza separatamente le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione. Conservano, invece, la consueta impostazione secondo il modello di lettura Open data la *Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento* e la *Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento*, esposte nella Sezione 1 -Dati statistici.

Per quanto riguarda i Bandi Isi, la *Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza*, espone per ciascun bando, a livello regionale e nazionale, lo stanziamento definitivo, il numero dei progetti ammessi e gli importi richiesti ammessi.

Si segnala, inoltre, che, allo scopo di rendere più chiaro il contenuto della *Tabella 1.1–Posizioni assicurative (gestione industria e servizi)*, la denominazione *Teste assicurate* è stata sostituita da *Soggetti artigiani assicurati*.

Ciò premesso, il Rapporto annuale regionale Calabria 2024 è articolato come segue:

- Introduzione e sintesi dei principali andamenti rilevati a livello regionale, confrontati con i dati rilevati a livello nazionale;
- Sezione 1 – Dati statistici, che espone in formato tabellare i dati relativi a: portafoglio gestionale; andamento infortunistico e tecnopatico; attività di vigilanza assicurativa; attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione;
- Sezione 2 – Eventi e progetti, dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

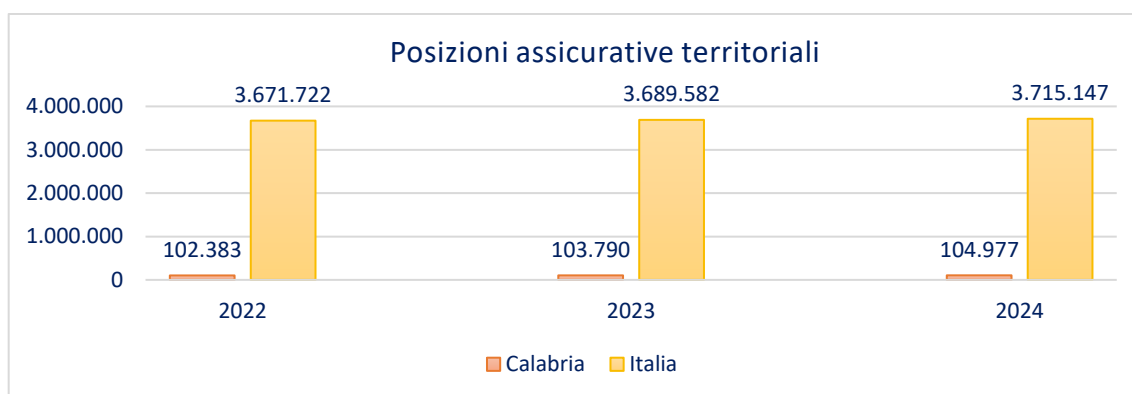


Sintesi dei principali andamenti regionali

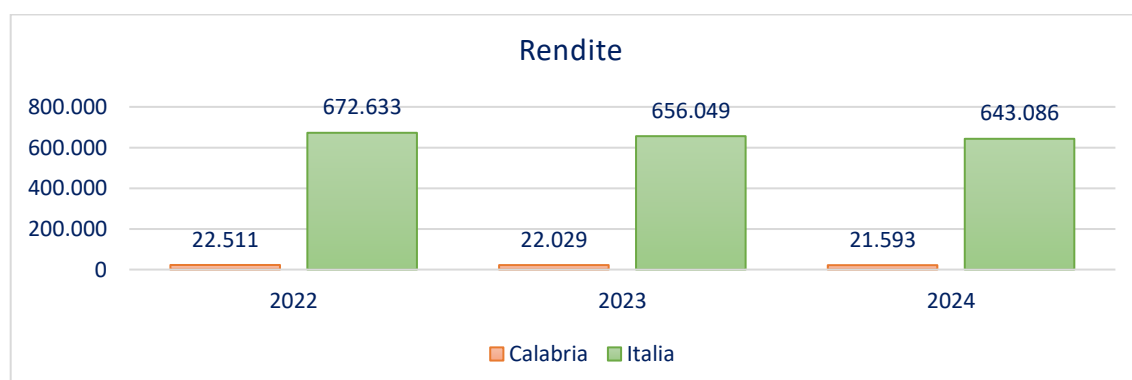
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2024, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2024 le Posizioni assicurative territoriali sono state 104.977. Il dato è in incremento rispetto ai due anni precedenti (+2,53% rispetto al 2022, +1,14% rispetto al 2023). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023.



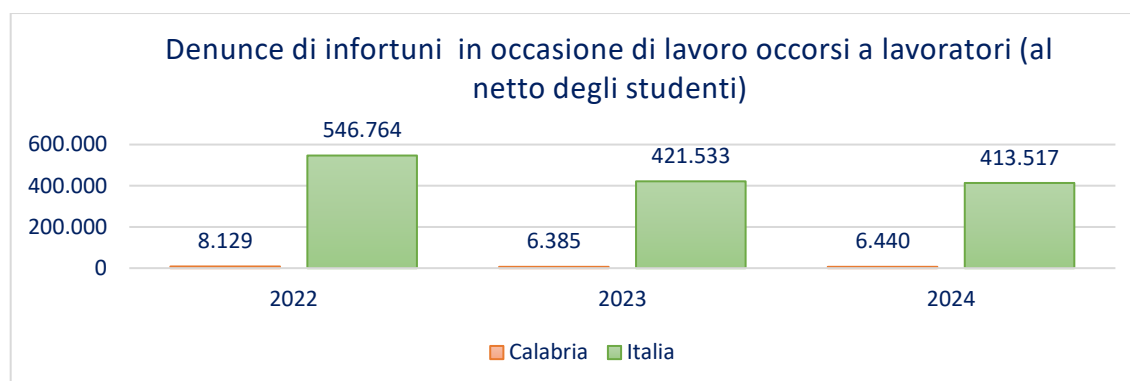
Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 21.593, il 4,08% in meno rispetto al 2022 e l'1,98% in meno rispetto al 2023. A livello nazionale il dato è in calo del 4,39% rispetto al 2022 e dell'1,98% rispetto al 2023.



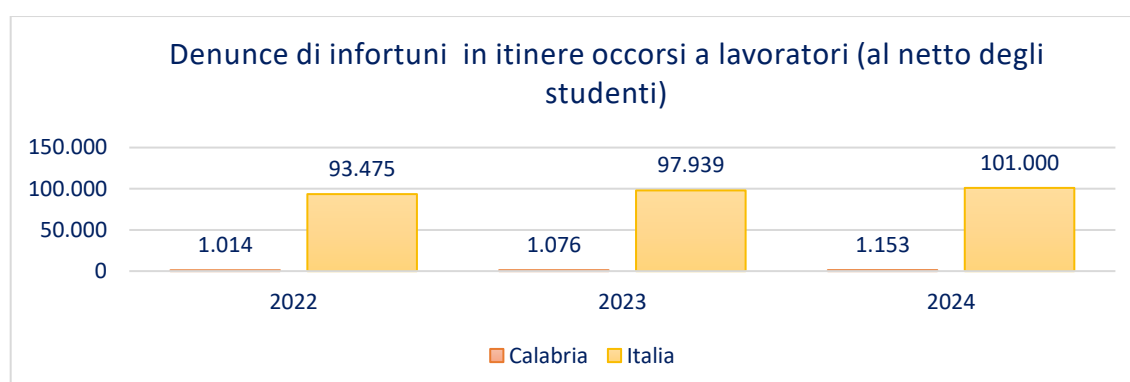


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a lavoratori

Le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 6.440 (-20,78% rispetto al 2022, +0,86% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023.



Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 1.153 (+13,71% rispetto al 2022, +7,16% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023.

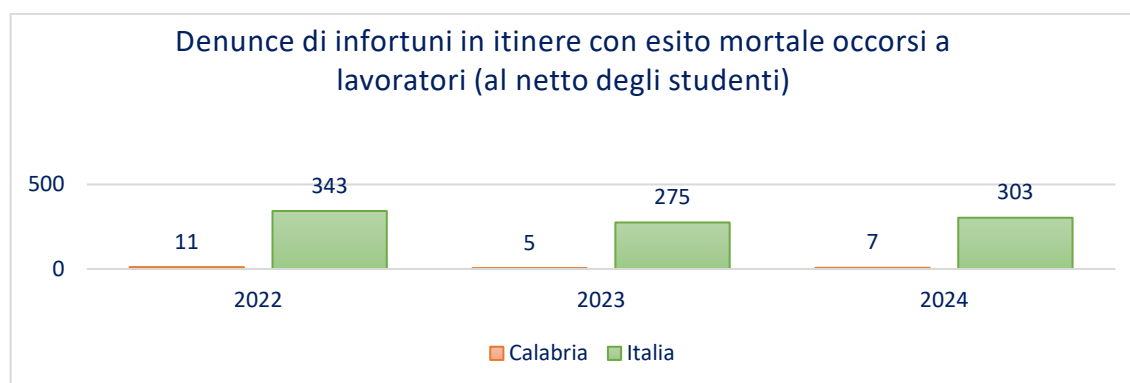




I casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 22 (2 casi in meno rispetto al 2022, 8 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023.



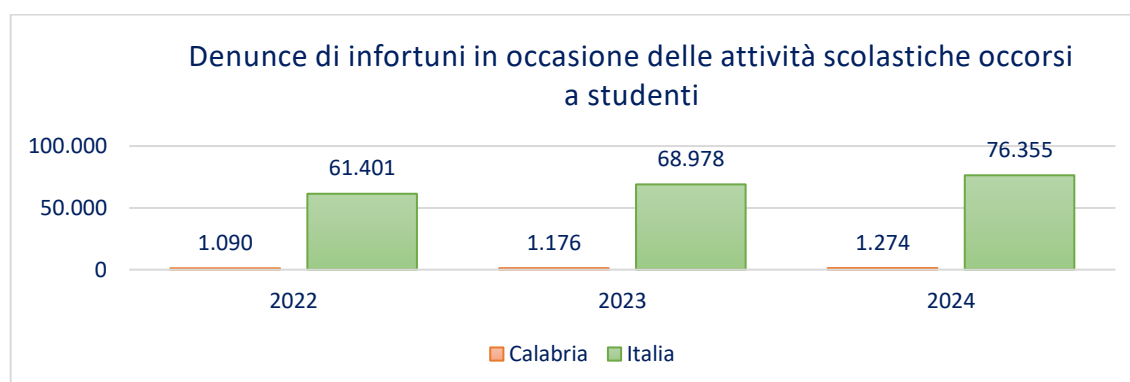
I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 7 (4 casi in meno rispetto al 2022, 2 in più rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.



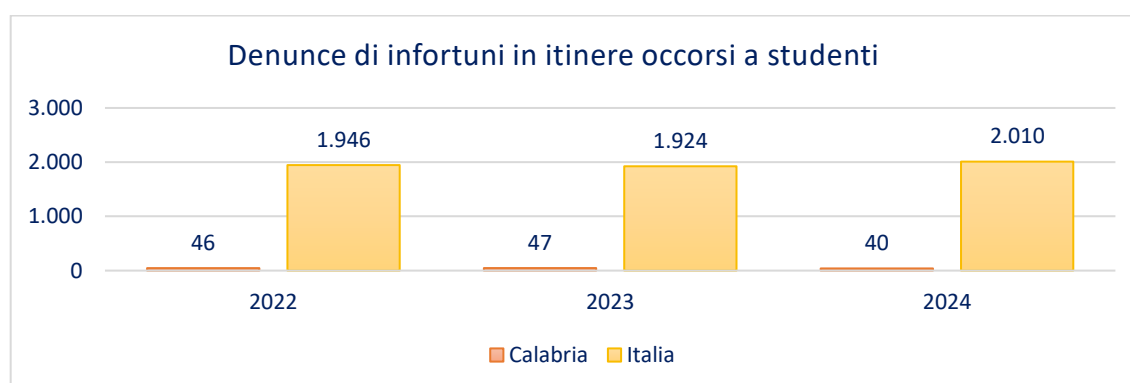


Andamento delle denunce di infortuni occorsi a studenti

Le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti comprensive anche dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)¹ sono state 1.274 (+16,88% rispetto al 2022, +8,33% rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni occorsi a studenti in occasione delle attività scolastiche sono state 76.355, in aumento del 24,35% rispetto al 2022 e del 10,69% rispetto al 2023.



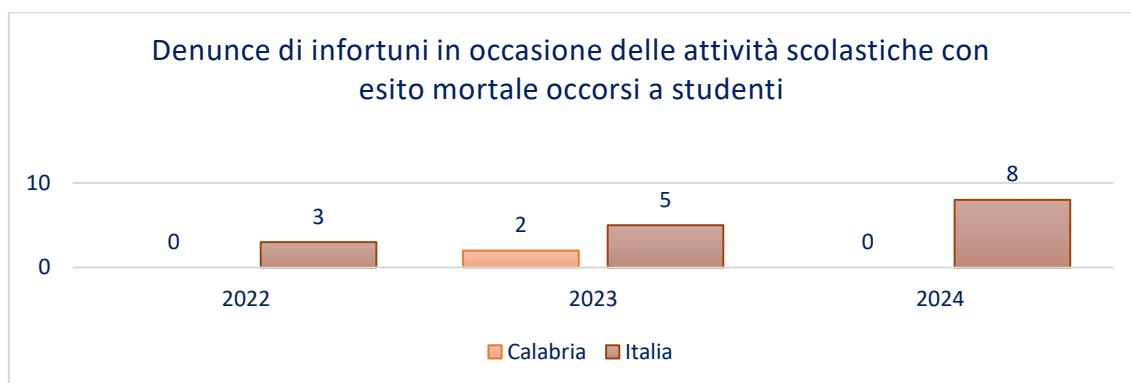
Le denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti (rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro) sono state 40, in diminuzione del 13,04% rispetto al 2022 (46 casi) e del 14,89% rispetto al 2023 (47 casi). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 2.010 (+3,29% rispetto al 2022, +4,47% rispetto al 2023).



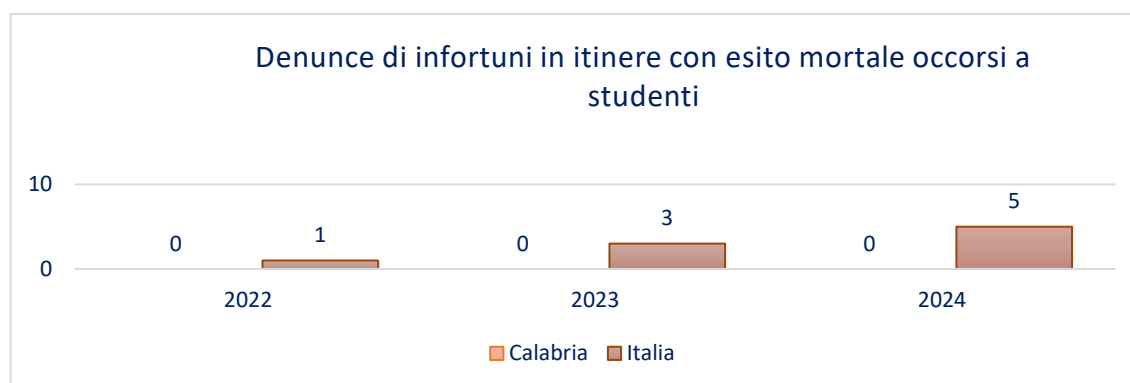
¹ Ora denominati "Formazione scuola-lavoro" (art. 1, comma 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127).



Nel 2024 in Calabria non si sono rilevate denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti, come nel 2022 (2 nel 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale sono state 8, in aumento rispetto ai due anni precedenti (3 casi nel 2022, 5 nel 2023).



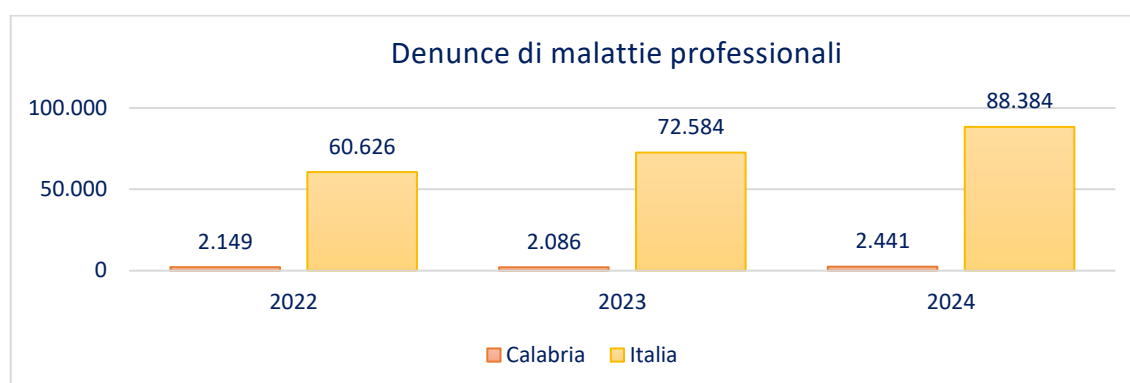
Nel triennio 2022-2024 in Calabria non si sono rilevate denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 5 (1 nel 2022, 3 nel 2023).



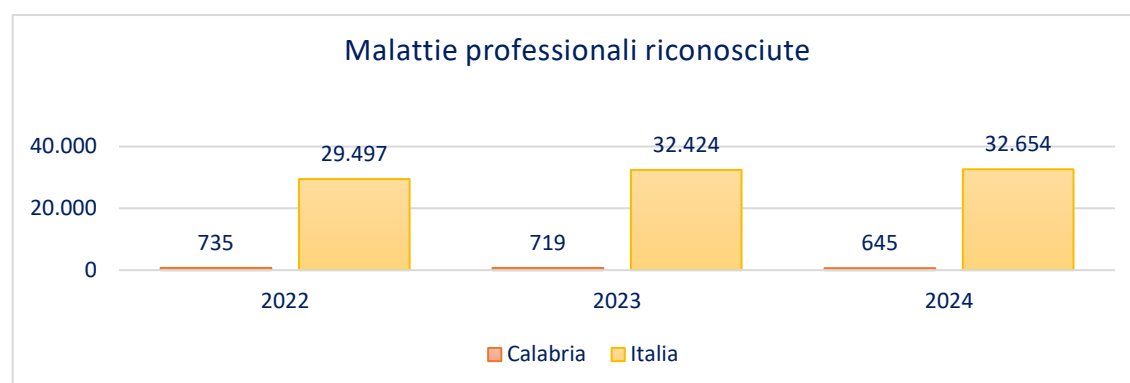


Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali sono state 2.441 (+13,59% rispetto al 2022, +17,02% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%).



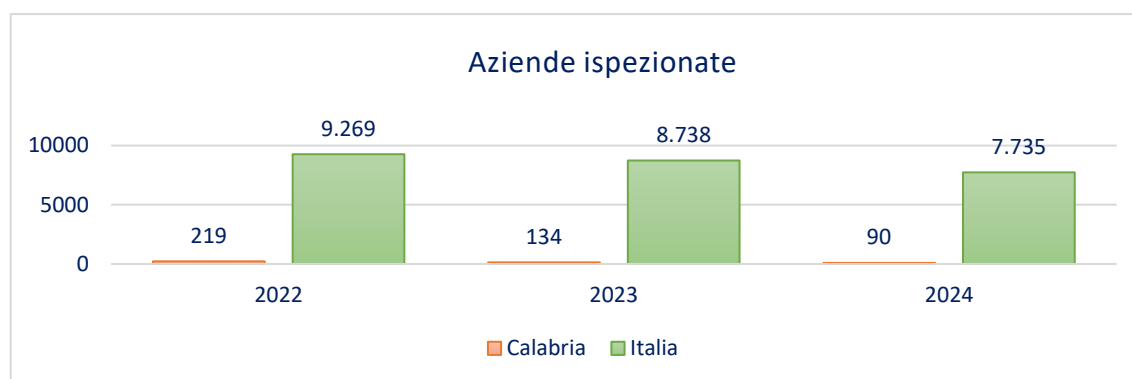
Le malattie professionali riconosciute sono state 645 (-12,24% rispetto al 2022, -10,29% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%).



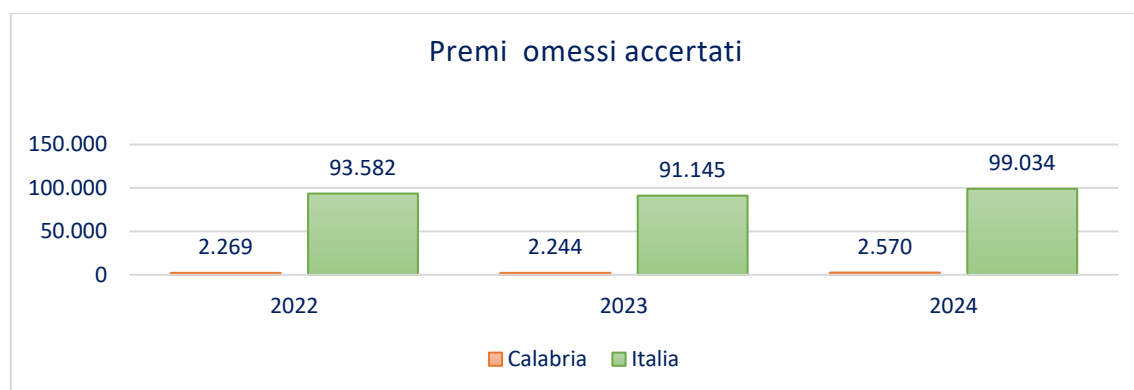


Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state ispezionate 90 aziende (-58,90% rispetto al 2022, -32,84% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).



I premi omessi accertati in Calabria ammontano, nel 2024, a 2,6 milioni di euro (+13,27% rispetto al 2022, +14,53% rispetto al 2023). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a 99 milioni di euro, sono aumentati del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.





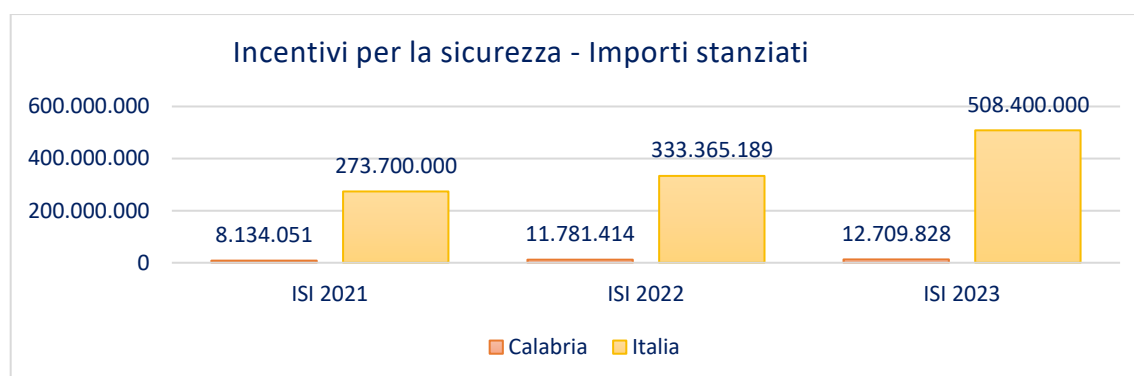
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2021:

- Bando Isi 2021 (dicembre 2021), con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 8,1 milioni in Calabria;
- Bando Isi 2022 (febbraio 2023), con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 11,8 milioni in Calabria;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 12,7 milioni in Calabria;
- Bando Isi 2024 (dicembre 2024), con cui sono stati messi a disposizione 600 milioni di euro, di cui 13,9 milioni in Calabria (stanziamento iniziale²).

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2023 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2021 e nel 2022.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2024, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2025.



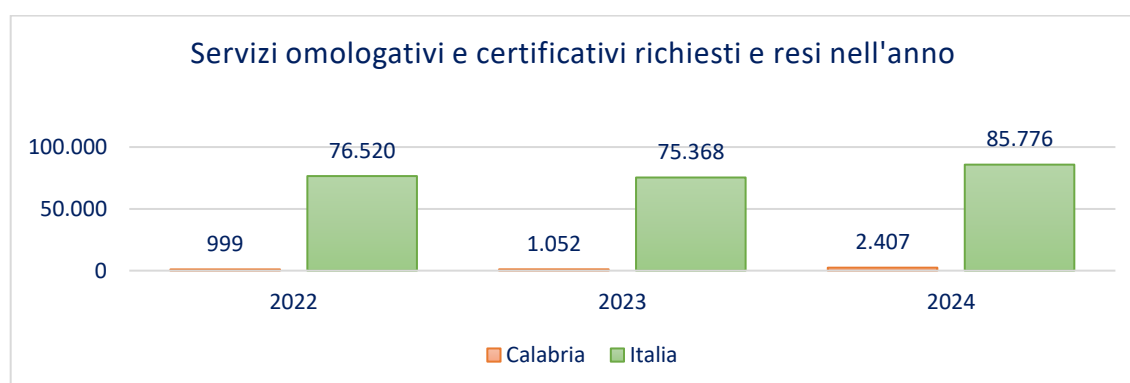
² Gli importi dello stanziamento iniziale attribuiti a questa Direzione regionale quale quota parte dello stanziamento nazionale, potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in relazione all'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda (cfr. Avviso pubblico ISI 2024).



Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Calabria i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2024 sono stati 2.407, a fronte dei 999 del 2022 e dei 1.052 del 2023. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono stati 85.776, in aumento del 12,10% rispetto al 2022 e del 13,81% rispetto al 2023.



Il fatturato registrato nel 2024 è stato di 354mila euro, in incremento del 30,15% rispetto al 2022 e del 93,44% rispetto al 2023. A livello nazionale il fatturato registrato è stato di 17,2 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2024 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 104.977, in aumento del 2,53% rispetto al 2022 e del 1,14% rispetto al 2023. Il dato nazionale è in aumento dell'1,18% rispetto al 2022 e dello 0,69% rispetto al 2023. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 5,8 miliardi di euro, pari all'1,25% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2022 (+15,15%), sia al 2023 (+7,74%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 13,05% e del 6,28%. I soggetti artigiani assicurati con polizze speciali nel 2024 sono stati 39.390, sostanzialmente stabili rispetto ai due anni precedenti (-0,05%, +0,49%). Anche il dato nazionale è sostanzialmente stabile rispetto ai due anni precedenti (-0,61%, -0,27%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2022		2023		2024	
Pat in gestione	Calabria	102.383	2,79%	103.790	2,81%	104.977	2,83%
				1,37%		1,14%	
	Italia	3.671.722	100,00%	3.689.582	100,00%	3.715.147	100,00%
				0,49%		0,69%	
Masse salariali denunciate	Calabria	4.995.887	1,23%	5.339.049	1,24%	5.752.549	1,25%
				6,87%		7,74%	
	Italia	406.397.445	100,00%	432.288.550	100,00%	459.436.214	100,00%
				6,37%		6,28%	
Soggetti artigiani assicurati	Calabria	39.408	2,26%	39.196	2,25%	39.390	2,27%
				-0,54%		0,49%	
	Italia	1.746.098	100,00%	1.740.084	100,00%	1.735.455	100,00%
				-0,34%		-0,27%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi ammontano a 125,5 milioni di euro, stabili rispetto al 2022, in calo del 6,36% rispetto al 2023. A livello nazionale i premi accertati nel 2024 per la gestione industria e servizi, pari a 8,1 miliardi di euro, sono in incremento del 4,28% rispetto al 2022 e in diminuzione del 2,07% rispetto al 2023. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'84,72%, inferiore al dato nazionale (92,64%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2022		2023		2024	
Premi accertati	Calabria	125.415	1,62%	133.985	1,62%	125.466	1,55%
				6,83%		-6,36%	
	Italia	7.750.362	100,00%	8.252.763	100,00%	8.081.984	100,00%
				6,48%		-2,07%	
Premi incassati	Calabria	107.613	1,48%	114.764	1,49%	106.300	1,42%
				6,65%		-7,38%	
	Italia	7.253.230	100,00%	7.682.060	100,00%	7.486.956	100,00%
				5,91%		-2,54%	

Importi in migliaia di euro

In Calabria nel 2024 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 34.797, in incremento rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 6,31% e dello 0,94%. Gli importi delle rateazioni, pari a 104,7 milioni di euro, sono in aumento in confronto al 2022 (+17,76%) mentre restano sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,66%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.220.403 in totale) sono aumentate del 4,46% rispetto al 2022 e dell'1,22% rispetto al 2023, mentre gli importi, pari a 5,6 miliardi di euro, sono aumentati del 14,37% in confronto al 2022 e del 5,95% in confronto al 2023.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2022		2023		2024	
Calabria	Rateazioni	32.733	2,80%	34.472	2,86%	34.797	2,85%
				5,31%		0,94%	
	Importi	88.911	1,83%	104.009	1,98%	104.698	1,88%
				16,98%		0,66%	
Italia	Rateazioni	1.168.323	100,00%	1.205.745	100,00%	1.220.403	100,00%
				3,20%		1,22%	
	Importi	4.858.093	100,00%	5.244.204	100,00%	5.556.058	100,00%
				7,95%		5,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2024 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 4.186, in diminuzione dell'11,98% rispetto al 2022 e in aumento del 3,79% rispetto al 2023. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2022 (-19,60%), sia rispetto al 2023 (-2,00%). Nel 2024 non risultano concessi indennizzi per inabilità temporanea a lavoratori tecnopatici (nessuno nel 2022, 2 nel 2023). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel



2024 sono stati 255, a fronte dei 291 del 2022 e dei 287 del 2023 (-12,37%, -11,15%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2022		2023		2024	
Infortuni	Calabria	4.756	1,35%	4.033	1,39%	4.186	1,47%
				-15,20%		3,79%	
	Italia	353.155	100,00%	289.724	100,00%	283.930	100,00%
				-17,96%		-2,00%	
Malattie professionali	Calabria	0	0,00%	2	0,70%	0	0,00%
				-		-100,00%	
	Italia	291	100,00%	287	100,00%	255	100,00%
				-1,37%		-11,15%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2024 a seguito di infortuni sul lavoro sono stati 520, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti (-6,14%, -13,91%). Anche il dato nazionale mostra diminuzioni: i 20.591 indennizzi erogati sono il 18,56% in meno rispetto al 2022 e il 20,18% in meno rispetto al 2023. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, che nel 2024 sono stati 344, erano stati 369 nel 2022 (-6,78%) e 387 nel 2023 (-11,11%). L'andamento rilevato a livello nazionale (17.816 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 (+6,55%) e una diminuzione in confronto al 2023 (-1,89%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2022		2023		2024	
Infortuni	Calabria	554	2,19%	604	2,34%	520	2,53%
				9,03%		-13,91%	
	Italia	25.284	100,00%	25.798	100,00%	20.591	100,00%
				2,03%		-20,18%	
Malattie professionali	Calabria	369	2,21%	387	2,13%	344	1,93%
				4,88%		-11,11%	
	Italia	16.721	100,00%	18.160	100,00%	17.816	100,00%
				8,61%		-1,89%	

Le rendite gestite in Calabria nel corso del 2024 sono state 21.593, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-4,08%, -1,98%). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,39% e dell'1,98%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 608, a fronte delle 453 del 2022 (+34.22%) e



delle 525 del 2023 (15,81%). %). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 20.264, in incremento del 18,15% rispetto al 2022 e del 4,46% rispetto al 2023.

Tabella 1.6 - Rendite

		2022		2023		2024	
Totale rendite	Calabria	22.511	3,35%	22.029	3,36%	21.593	3,36%
				-2,14%		-1,98%	
	Italia	672.633	100,00%	656.049	100,00%	643.086	100,00%
				-2,47%		-1,98%	
Rendite di nuova costituzione	Calabria	453	2,64%	525	2,71%	608	3,00%
				15,89%		15,81%	
	Italia	17.151	100,00%	19.399	100,00%	20.264	100,00%
				13,11%		4,46%	



Infortuni

Il paragrafo espone i dati relativi all'andamento infortunistico secondo il modello di lettura Open data. Per una visione coerente anche con la nuova metodologia di analisi si rinvia al capitolo "Sintesi dei principali andamenti regionali", dove le denunce di infortuni in occasione di lavoro e in itinere (nel complesso e con esito mortale) dei lavoratori e degli studenti rilevate nella regione sono analizzate separatamente.

Nel 2024 in Calabria sono state rilevate 8.907 denunce di infortuni, in calo del 13,35% rispetto al 2022 e in incremento del 2,57% rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce di infortuni sono state 592.882, in diminuzione del 15,73% rispetto al 2022 e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,42%).

Tabella 2.1 - Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Calabria	9.219	1,52%	7.561	1,54%	7.714	1,57%
				-17,98%		2,02%	
	Italia	608.165	100,00%	490.511	100,00%	489.872	100,00%
				-19,35%		-0,13%	
In itinere	Calabria	1.060	1,11%	1.123	1,12%	1.193	1,16%
				5,94%		6,23%	
	Italia	95.421	100,00%	99.863	100,00%	103.010	100,00%
				4,66%		3,15%	
Totale	Calabria	10.279	1,46%	8.684	1,47%	8.907	1,50%
				-15,52%		2,57%	
	Italia	703.586	100,00%	590.374	100,00%	592.882	100,00%
				-16,09%		0,42%	

Le denunce di infortuni con esito mortale sono state 29, (6 casi in meno rispetto al 2022, 8 in meno rispetto al 2023) di cui 22 avvenuti in occasione di lavoro (2 in meno rispetto al 2022, 10 in meno rispetto al 2023) e 7 in itinere (4 in meno rispetto al 2022, 2 in più rispetto al 2023). A livello nazionale le denunce di infortuni con esito mortale sono state 1.202, 91 in meno rispetto al 2022 e 1 in più rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 894 le denunce di infortuni in occasione di lavoro (-55 casi rispetto al 2022, -29 rispetto al 2023) e 308 quelle in itinere (-36, +30).



Tabella 2.2 - Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Calabria	24	2,53%	32	3,47%	22	2,46%
				33,33%		-31,25%	
	Italia	949	100,00%	923	100,00%	894	100,00%
				-2,74%		-3,14%	
In itinere	Calabria	11	3,20%	5	1,80%	7	2,27%
				-54,55%		40,00%	
	Italia	344	100,00%	278	100,00%	308	100,00%
				-19,19%		10,79%	
Totale	Calabria	35	2,71%	37	3,08%	29	2,41%
				5,71%		-21,62%	
	Italia	1.293	100,00%	1.201	100,00%	1.202	100,00%
				-7,12%		0,08%	

Gli infortuni accertati positivi sono stati 6.517, in calo del 3,32% in confronto al 2022 e in incremento del 5,08% rispetto al 2023. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono stati 5.822 (-5,29% rispetto al 2022, +5,05% rispetto al 2023), quelli in itinere sono stati 695 (+17,00%, +5,30%). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi sono stati 387.726, in calo rispetto al 2022 (-13,54%) e sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,04%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In occasione di lavoro	Calabria	6.147	1,57%	5.542	1,68%	5.822	1,76%
				-9,84%		5,05%	
	Italia	392.564	100,00%	329.774	100,00%	330.650	100,00%
				-15,99%		0,27%	
In itinere	Calabria	594	1,06%	660	1,14%	695	1,22%
				11,11%		5,30%	
	Italia	55.861	100,00%	58.093	100,00%	57.076	100,00%
				4,00%		-1,75%	
Totale	Calabria	6.741	1,50%	6.202	1,60%	6.517	1,68%
				-8,00%		5,08%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	



L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia diminuzioni rispetto al 2022 (-1,44%) e incrementi rispetto al 2023 (+12,88%) per quelli in assenza di menomazioni. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni, invece, sono in calo rispetto a entrambi gli anni (-8,08%, -12,12%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 6, a fronte dei 15 del 2022 (-9) e dei 21 del 2023 (-15). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al 2022 (-13,67%) e incrementi rispetto al 2023 (+3,56%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-12,75% e -15,92%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che, nel 2024, sono stati 572 (erano stati 716 nel 2022 e 637 nel 2023).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Calabria	4.944	1,30%	4.317	1,37%	4.873	1,49%
				-12,68%		12,88%	
	Italia	379.171	100,00%	316.108	100,00%	327.353	100,00%
				-16,63%		3,56%	
Con menomazioni	Calabria	1.782	2,60%	1.864	2,62%	1.638	2,74%
				4,60%		-12,12%	
	Italia	68.538	100,00%	71.122	100,00%	59.801	100,00%
				3,77%		-15,92%	
Esito mortale	Calabria	15	2,09%	21	3,30%	6	1,05%
				40,00%		-71,43%	
	Italia	716	100,00%	637	100,00%	572	100,00%
				-11,03%		-10,20%	
Totale	Calabria	6.741	1,50%	6.202	1,60%	6.517	1,68%
				-8,00%		5,08%	
	Italia	448.425	100,00%	387.867	100,00%	387.726	100,00%
				-13,50%		-0,04%	

Nel 2024 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 208.307 pari, in media, a 69 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 20 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state 10.309.180 pari, in media a 81 giorni per gli infortuni con menomazioni e a 17 giorni per gli infortuni in assenza di menomazioni.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2022		2023		2024	
In assenza di menomazioni	Calabria	86.921	1,62%	77.520	1,56%	95.858	1,76%
				-10,82%		23,66%	
	Italia	5.356.107	100,00%	4.954.996	100,00%	5.436.532	100,00%



				-7,49%		9,72%	
Con menomazioni	Calabria	139.803	2,06%	146.623	2,19%	112.449	2,31%
				4,88%		-23,31%	
	Italia	6.784.838	100,00%	6.704.485	100,00%	4.869.963	100,00%
				-1,18%		-27,36%	
Esito mortale	Calabria	697	11,11%	119	2,59%	0	0,00%
				-82,93%		-100,00%	
	Italia	6.275	100,00%	4.600	100,00%	2.685	100,00%
				-26,69%		-41,63%	
Totale	Calabria	227.421	1,87%	224.262	1,92%	208.307	2,02%
				-1,39%		-7,11%	
	Italia	12.147.220	100,00%	11.664.081	100,00%	10.309.180	100,00%
				-3,98%		-11,62%	



Malattie professionali

In Calabria nel 2024 sono state protocollate 2.441 denunce di malattia professionale, il 13,59% in più rispetto al 2022 e il 17,02% in più rispetto al 2023. A livello nazionale le denunce protocollate nell'anno sono state 88.384, in incremento del 45,79% rispetto al 2022 e del 21,77% rispetto al 2023. I casi riconosciuti in regione sono stati 645, in diminuzione del 12,24% rispetto al 2022 e del 10,29% rispetto al 2023. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2024 sono state 32.654, in aumento del 10,70% rispetto al 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (+0,71%).

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2022		2023		2024	
Denunciate	Calabria	2.149	3,54%	2.086	2,87%	2.441	2,76%
				-2,93%		17,02%	
	Italia	60.626	100,00%	72.584	100,00%	88.384	100,00%
				19,72%		21,77%	
Riconosciute	Calabria	735	2,49%	719	2,22%	645	1,98%
				-2,18%		-10,29%	
	Italia	29.497	100,00%	32.424	100,00%	32.654	100,00%
				9,92%		0,71%	

Le 2.441 malattie professionali denunciate nel 2024 hanno interessato 1.736 lavoratori, a 543 dei quali (il 31,28% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2024 si sono rilevate 88.384 malattie denunciate che hanno coinvolto 58.059 lavoratori, a 23.658 dei quali è stata riconosciuta la causa professionale, pari al 40,75% del totale.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Calabria	Lavoratori	543	31,28%	957	55,13%	236	13,59%	1.736	100,00%
	Casi	645	26,42%	1.450	59,40%	346	14,17%	2.441	100,00%
Italia	Lavoratori	23.658	40,75%	27.801	47,88%	6.600	11,37%	58.059	100,00%
	Casi	32.654	36,95%	45.976	52,02%	9.754	11,04%	88.384	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2024 sono state 8, 3 in meno rispetto al 2022 (11) e 8 in meno rispetto al 2023 (16). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è



diminuito nel triennio passando da 1.050 nel 2022 a 917 nel 2023 e a 732 nel 2024.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

	2022		2023		2024	
Calabria	11	1,05%	16	1,74%	8	1,09%
			45,45%		-50,00%	
Italia	1.050	100,00%	917	100,00%	732	100,00%
			-12,67%		-20,17%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2024 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Calabria sono state 17.563, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-7,45%, -5,44%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (508.256) hanno fatto registrare una diminuzione del 2,62% rispetto al 2022 e un incremento dello 0,86% rispetto al 2023.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2022		2023		2024	
Calabria	Infortuni	17.449	91,95%	17.348	93,40%	16.268	92,63%
				-0,58%		-6,23%	
	Malattie professionali	1.527	8,05%	1.225	6,60%	1.295	7,37%
				-19,78%		5,71%	
	Totale	18.976	100,00%	18.573	100,00%	17.563	100,00%
				-2,12%		-5,44%	
Italia	Infortuni	488.673	93,63%	468.741	93,01%	473.369	93,14%
				-4,08%		0,99%	
	Malattie professionali	33.236	6,37%	35.205	6,99%	34.887	6,86%
				5,92%		-0,90%	
	Totale	521.909	100,00%	503.946	100,00%	508.256	100,00%
				-3,44%		0,86%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 34, 11 in più rispetto al 2022 (23) e 1 in più rispetto al 2023 (33). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono stati 886 nel 2022, 847 nel 2023 e 845 nel 2024.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2022		2023		2024	
Calabria	23	2,60%	33	3,90%	34	4,02%
			43,48%		3,03%	
Italia	886	100,00%	847	100,00%	845	100,00%
			-4,40%		-0,24%	

Nel 2024 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 34, 13 in più rispetto al 2022 (21) e 3 in più rispetto al 2023 (31). In Italia nel 2024 i progetti sono stati



complessivamente 1.151, 40 in meno rispetto al 2022 e 53 in più rispetto al 2023.

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2022		2023		2024	
Calabria	21	1,76%	31	2,82%	34	2,95%
			47,62%		9,68%	
Italia	1.191	100,00%	1.098	100,00%	1.151	100,00%
			-7,81%		4,83%	

Nel 2024 in Calabria la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a 2 milioni di euro euro (-21,40% rispetto al 2022, -44,30% rispetto al 2023). A livello nazionale la spesa è stata di 84 milioni di euro nel 2022, 81,4 milioni di euro nel 2023 e 73,2 milioni di euro nel 2024.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2022		2023		2024	
Calabria	Produzione	1.823	71,86%	2.830	79,05%	1.361	68,25%
				55,24%		-51,91%	
	Acquisto	714	28,14%	750	20,95%	633	31,75%
				5,04%		-15,60%	
	Totale	2.537	100,00%	3.580	100,00%	1.994	100,00%
				41,11%		-44,30%	
Italia	Produzione	45.032	53,61%	42.406	52,10%	38.673	52,83%
				-5,83%		-8,80%	
	Acquisto	38.975	46,39%	38.987	47,90%	34.531	47,17%
				0,03%		-11,43%	
	Totale	84.007	100,00%	81.393	100,00%	73.204	100,00%
				-3,11%		-10,06%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Vigilanza assicurativa

Nel 2024 sono state controllate in Calabria 90 aziende di cui 81 (il 90,00%) sono risultate irregolari. Il dato è 4,79 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (85,21%). Sono stati accertati 2,6 milioni di euro di premi omessi, il 13,27% in più rispetto al 2022 e il 14,53% in più rispetto al 2023. A livello nazionale nel 2024 sono stati accertati 99 milioni di euro di premi omessi, in incremento del 5,83% rispetto al 2022 e dell'8,66% rispetto al 2023.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2022		2023		2024	
Calabria	Aziende ispezionate	219	2,36%	134	1,53%	90	1,16%
				-38,81%		-32,84%	
	Aziende non regolari	216	2,49%	113	1,50%	81	1,23%
				-47,69%		-28,32%	
	Premi omessi accertati	2.269	2,42%	2.244	2,46%	2.570	2,60%
				-1,10%		14,53%	
Italia	Aziende ispezionate	9.269	100,00%	8.738	100,00%	7.735	100,00 %
				-5,73%		-11,48%	
	Aziende non regolari	8.675	100,00%	7.512	100,00%	6.591	100,00 %
				-13,41%		-12,26%	
	Premi omessi accertati	93.582	100,00%	91.145	100,00%	99.034	100,00 %
				-2,60%		8,66%	

Importi in migliaia di euro



Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nel 2023 in Calabria sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi 12,7 milioni di euro (Bando Isi 2023), il 2,5% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2023 sono stati messi a disposizione complessivamente 508,4 milioni di euro.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		ISI 2021		ISI 2022		ISI 2023	
Calabria	Stanziamiento	8.134.051	2,97%	11.781.414 +44,84%	3,53%	12.709.828 +7,88%	2,50%
	Progetti finanziabili	154	4,03%	194 +25,97%	4,12%	200 +3,09%	3,17%
	Importo finanziabile	8.134.051	2,97%	11.781.414 +44,84%	3,54%	12.709.828 +7,88%	2,50%
Italia	Stanziamiento	273.700.000	100,00%	333.365.189 +21,80%	100,00%	508.400.000 +52,51%	100,00%
	Progetti finanziabili	3.822	100,00%	4.709 +23,21%	100,00%	6.305 +33,89%	100,00%
	Importo finanziabile	273.584.680	100,00%	333.278.139 +21,82%	100,00%	508.198.266 +52,48%	100,00%



Servizi di verifica, omologazione e certificazione

Nel 2024 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.651, in diminuzione rispetto al 2022 (-45,51%) e in incremento rispetto al 2023 (+67,78%). Sono stati erogati 2.511 servizi, di cui 2.407 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 354mila euro, in incremento rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 30,15% e del 93,44%. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2024 sono stati 124.802, il 13,53% in più in confronto al 2022 e il 17,07% in più rispetto al 2023. Il fatturato, pari a 17,2 milioni di euro, è stabile rispetto al 2022 (-0,09%) e in incremento del 28,30% rispetto al 2023.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2022		2023		2024	
Calabria	Servizi richiesti	4.865	4,43%	1.580	1,48%	2.651	2,12%
				-67,52%		67,78%	
	Servizi resi	1.151	1,19%	1.135	1,19%	2.511	2,36%
				-1,39%		121,23%	
	Servizi richiesti e resi	999	1,31%	1.052	1,40%	2.407	2,81%
				5,31%		128,80%	
	Fatturato	272	1,58%	183	1,37%	354	2,06%
				-32,72%		93,44%	
Italia	Servizi richiesti	109.931	100,00%	106.603	100,00%	124.802	100,00%
				-3,03%		17,07%	
	Servizi resi	96.419	100,00%	95.180	100,00%	106.185	100,00%
				-1,29%		11,56%	
	Servizi richiesti e resi	76.520	100,00%	75.368	100,00%	85.776	100,00%
				-1,51%		13,81%	
	Fatturato	17.194	100,00%	13.390	100,00%	17.179	100,00%
				-22,12%		28,30%	

Importi in migliaia di euro

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2024 dalla Direzione regionale Calabria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine “News” ed “Eventi”.

Protocollo d’Intesa CONFAPI / Inail Calabria

Al fine di avviare una collaborazione strutturata ed instaurare sinergie in merito allo sviluppo di iniziative informative e formative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è stato sottoscritto a Cosenza, il 23 gennaio 2024 un Protocollo d’Intesa tra Inail Direzione regionale Calabria e CONFAPI Calabria, presso la sede della Associazione Confapi.



Il Protocollo d’Intesa siglato è finalizzato alla più ampia divulgazione di norme e prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nella categoria delle medie e piccole industrie private, ivi comprese le imprese artigiane, che fanno riferimento all’associazione di categoria CONFAPI, la quale, in Calabria, costituisce la più importante associazione di categoria nel settore.

Il Protocollo prevede, altresì, lo svolgimento di iniziative pubbliche ed attività congiunte finalizzate alla promozione ed allo sviluppo della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, volte alla riduzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali. L’iniziativa prosegue il piano di rafforzamento della rete di collaborazioni tra l’Inail e le associazioni di categoria per promuovere la cultura della sicurezza.

Progetto “Dall’alto della sicurezza”



È stato sottoscritto il 24 gennaio 2024 l’accordo operativo in materia di prevenzione tra Inail Direzione regionale Calabria e l’Ente Edile Formazione e Sicurezza di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, organismo paritetico dell’edilizia per le province coinvolte nell’iniziativa. L’intesa è dedicata ai rischi e alle misure di prevenzione e protezione da attuare nei cantieri edili, con particolare attenzione ai casi in cui siano presenti lavori in quota, in linea con gli indirizzi

contenuti nel Piano triennale Inail della prevenzione 2022 - 2024 che evidenziano la maggiore rischiosità di queste attività. L'intervento informativo prevede di coinvolgere sia tecnici e lavoratori del settore, che gli studenti delle ultime classi degli Istituti per geometri e periti industriali, così da introdurre questi ultimi al corretto approccio prevenzionale nelle professioni che li attenderanno a breve.

"Donne e infortuni. Le protagoniste si raccontano"



L'evento si è svolto il 7 marzo 2024 nella sala d'attesa della stazione ferroviaria di Catanzaro Lido, in ricordo della capotreno Maria Pansini, vittima del disastro ferroviario accaduto lo scorso novembre nei pressi di Corigliano Rossano in provincia di Cosenza. Obiettivo dell'incontro è stato quello di sottolineare quanto sia ancora necessario fare per migliorare la sicurezza sul lavoro delle donne. Gli infortuni sul lavoro "al femminile" continuano, infatti, ad attestarsi su livelli elevati. I dati a disposizione, tra l'altro, relativi all'inserimento delle donne nel mercato del lavoro indicano che la disabilità determina per loro una doppia discriminazione, a essere ancora più escluse sono proprio le donne rispetto agli uomini con disabilità.

Seminario: "La sicurezza nei cantieri edili: controlli e verifiche della Pubblica amministrazione"



Presso la sala convegni di Confindustria Cosenza il 10 aprile 2024 si è tenuta la giornata seminariale organizzata da ARPACAL dal titolo: "La sicurezza nei cantieri edili: controlli e verifiche della pubblica amministrazione". Al Seminario ha preso parte il Responsabile della Unità Operativa Territoriale di Catanzaro, ing. Roberto Longo, che ha effettuato una relazione sul tema "L'impianto elettrico di cantiere: requisiti di sicurezza e ultime novità normative". Nel dettaglio, sono state discusse le novità introdotte dalla nuova edizione della norma CEI 11-27 sulla abilitazione del personale addetto ai lavori sotto tensione e in prossimità di parti attive, sulle modifiche apportate al D.M. 37/2008 e al D.P.R. 462/2001. È stata, infine, presentata una statistica sulle violazioni riscontrate dalla UOT di Catanzaro su tutto il territorio calabrese in



occasione delle verifiche a campione degli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche.

Eventi di presentazione del bando ISI 2023.



Come di consueto, al fine di promuovere la partecipazione sul territorio all'annuale edizione del bando ISI, sono stati organizzati eventi di presentazione con appositi momenti di confronto in sala articolati in "Question time". L'evento di apertura/ lancio si è svolto a Catanzaro, il 15 aprile 2024, presso la sala conferenze della locale Confindustria, partner dell'iniziativa unitamente all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Catanzaro. L'Ordine ha riconosciuto ai suoi iscritti l'accreditamento della partecipazione ai fini della formazione continuativa obbligatoria. Ad aprire i lavori l'intervento da remoto dell'ing. Ester Rotoli, direttore centrale prevenzione, a cui sono seguiti quelli della dott.ssa Teresa Citraro, direttore regionale INAIL Calabria, del dott. Aldo Ferrara, presidente Unindustria Calabria, e del dott. Giuseppe Gaetano, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, della provincia di Catanzaro. Successivamente si è dato spazio agli approfondimenti amministrativo-normativi, curati dalla dott.ssa Anna Rita Lofrano, RUP per la Calabria del bando e responsabile dell'Ufficio Attività istituzionali presso la direzione regionale, ed a quelli tecnici di ammissibilità delle domande di partecipazione, curati dal dott. Stefano Busonero, della Consulenza Tecnica Salute e Sicurezza regionale. Il 23 aprile si è svolto il secondo evento a Crotone, in collaborazione con la locale Camera di Commercio, dell'Industria e dell'artigianato (CCIAA), nella cui sede è stata anche ospitata l'iniziativa. Alla presenza di diverse associazioni patrocinanti la giornata si è aperta con i saluti istituzionali del presidente di Confindustria Crotone, Mario Spanò, del presidente di Ance Crotone, Giuseppe Sammarco e del direttore territoriale Inail Catanzaro e Crotone, Vincenzo Amaddeo. Le trattazioni sono state, quindi, affidate alla menzionata dott.ssa Anna Rita Lofrano, per i profili normativo- normativi, e per gli aspetti tecnici agli ingegneri Daniele Galoppa e Roberto Oscar Longo, rispettivamente Coordinatore della CTE regionale e Responsabile della UOT di Catanzaro, nonché dall'ing. Umberto Bisignano, professionista CTSS. L'ultima tappa di questo iter di promozione dell'Avviso Pubblico si è tenuta a Reggio Calabria, presso l'Università Mediterranea, il 07 maggio.



Patrocinatori della giornata, insieme all'ateneo, sono state diverse Associazioni, e i Collegi ed Ordini Professionali più direttamente coinvolti dal bando, i quali, anche in questo caso, hanno riconosciuto l'accreditamento della partecipazione in sala alla giornata ai fini della formazione professionale obbligatoria. L'evento si è aperto con i saluti dei diversi patrocinatori, aggiuntisi a quelli del direttore della Sede Inail di Reggio Calabria, dott. Luca Pantusa. Nel dettaglio, dunque, sono intervenuti: il dott. Fabio Giubilo, Presidente dei Co.co.Pro; il dott. Giovanni Leonardi, direttore DICEAM Università Mediterranea di Reggio Calabria; il dott. Massimiliano Mura, direttore Ispettorato Area Metropolitana di Reggio Calabria; l'ing. Francesco Foti, presidente Ordine Ingegneri di Reggio Calabria; il dott. Stefano Maria Poeta, presidente ODCEC-RC; la dott.ssa Flaviana Tuzzo, presidente CdL-RC; il dott. Ilario Tassone, presidente OAPPC-RC; il dott. Antonino Sgrò - presidente Ordine Dottori Agronomi e Forestali RC; il dott. Angelo Porgo, presidente Ordine Periti Industriali RC; e, infine, il dott. Antonio Misefari - presidente Collegio Geometri RC. Si è proseguito con gli interventi della dott.ssa Valeria Crea, funzionaria del processo Prevenzione, per ciò che attiene gli aspetti amministrativi del bando e del dott. Stefano Busonero della CTSS regionale. Per ciascuna di queste giornate, a conclusione delle trattazioni dei relatori, è stato dedicato ampio spazio alle richieste di chiarimenti del pubblico intervenuto, quesiti che hanno consentito ulteriori momenti di approfondimento, ad integrazione delle informazioni e dell'assistenza presenti nei canali istituzionali per gli interessati al bando.

Giornata mondiale della sicurezza



In occasione della ricorrenza della Giornata Mondiale della Sicurezza istituita il 28 aprile di ogni anno, la Direzione regionale Inail Calabria ha partecipato con proprio gratuito patrocinio e con interventi dedicati, al Seminario Tecnico *"Giornata Mondiale della Sicurezza"*, organizzato dell'Ente Edile di Catanzaro – Crotone e Vibo Valentia, tenutosi il 3 maggio 2024 in Caraffa di Catanzaro. Presenti in sala per i saluti istituzionali: la dott.ssa Teresa Citraro- Direttore regionale Inail Calabria-, il dr. Giuseppe Caputo - Presidente dell'Ente Edile di Catanzaro – Crotone e Vibo Valentia - e la dott.ssa Maria Elena Senese, Vicepresidente dell'Ente



Edile di Catanzaro – Crotone e Vibo Valentia. Il seminario è stato aperto, per l’Inail, dalla dott.ssa Anna Rita Lofrano, Responsabile dell’Ufficio Attività Istituzionali della Direzione regionale Calabria, con un intervento dal titolo “Principi di Tutela infortunistica in ambito scolastico”, rivolto alla platea dei docenti e degli studenti. A seguire, l’Ispettore Tecnico del Lavoro presso l’ITL di Catanzaro, dott. Giovanni Raffaele che ha partecipato con un intervento dal titolo “La scuola, rischi della sicurezza, nuovi percorsi PCTO e normativa” e, infine, l’intervento tenuto dall’ Ing. Riccardo Ambrosio Coordinatore Regionale AIAS, dal titolo “La sicurezza nei cantieri edili ed i lavori in quota”.

Giornata di studio su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita

Il 18 luglio 2024, presso la Sala verde della Cittadella Regionale della Regione Calabria, si è tenuta una "Giornata di studio su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita". Il convegno è stato organizzato dalla Sede regionale Calabria dell’AIAS - Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza, associazione, costituita da professionisti della sicurezza, nata nel 1975 con il preciso scopo di diffondere e far radicare nel tessuto sociale italiano la cultura della prevenzione in tutti gli ambiti di lavoro e di vita. All’evento, patrocinato dalla Regione Calabria, hanno partecipato il Direttore regionale Inail Calabria dott.ssa Teresa Citraro, i professionisti e tecnici Inail. In particolare, dopo l’introduzione del Direttore regionale, il Responsabile della UOT, ing. Roberto Longo, è intervenuto con una relazione su *“La strage infinita: ribaltamento dei trattori e strategie messe in atto per ridurre gli incidenti”*. L’intervento è stato focalizzato sulle cause degli infortuni, spesso mortali, che subiscono i conduttori di trattori agricoli e forestali, con l’illustrazione dello stato dell’arte della normativa comunitaria e nazionale. La dott.ssa Rosella Di Benedetto, Coordinatore della CTSS regionale ha poi relazionato in merito alle *“Novità tecniche alle iniziative prevenzionali dell’Inail”* e il dott. Maurizio Diano, ricercatore della UOT, ha effettuato un intervento in merito a *“La percezione del rischio da parte degli operatori sanitari che utilizzano apparati laser”*. Sono intervenuti anche, tra gli altri, il Coordinatore della sede regionale AIAS, esponenti istituzionali e medici





competenti di altri enti presenti sul territorio e impegnati sui temi della salute e sicurezza del lavoro. Hanno patrocinato l'evento, oltre alla Regione Calabria e Inail, anche ARPACAL, Ente Edile Formazione e Sicurezza CZ-KR-VV, ASP Catanzaro, UNAE Calabria, SIML e Ordini degli Ingegneri CZ, Architetti CZ, Periti Industriali e Periti Industriali laureati CZ, Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione CZ-KR-VV, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Catanzaro.

"Giochi senza barriere"



Si è svolto a Gambarie di Santo Stefano in Aspromonte (Rc) dal 27 al 29 settembre, il Campus montagna, che ha aperto l'edizione 2024 del progetto "Giochi senza barriere". L'iniziativa rientra nell'ambito della collaborazione tra la Direzione regionale dell'Inail e il CIP Calabria, in linea con il Piano quadriennale Inail-Cip 2022/2025. Il Campus è stato dedicato ad attività sportive e momenti di socializzazione condivisi da 20 assistiti provenienti dalle diverse sedi del territorio regionale. Il progetto ha permesso ai partecipanti di cimentarsi nelle discipline del tiro con l'arco, tiro a segno, pesca sportiva e bocce e di beneficiare degli effetti positivi dell'interazione sport-salute-socialità.

"Inail insieme" in Calabria il 5 novembre 2024



La tappa del 5 novembre 2024 in Calabria di "Inail insieme" - il ciclo di incontri promosso dal Direttore Generale, Marcello Fiori, per avviare un confronto con le realtà territoriali sulle strategie più efficaci per il contrasto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali - si è aperta con la visita del Polo integrato di riabilitazione Inail-Asp di Lamezia Terme e ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, dei Rettori dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, Giovanni Cuda, e dell'Università della Calabria di Cosenza, Nicola Leone. Presenti anche il Direttore centrale Assistenza protesica e riabilitazione Giorgio Soluri e la responsabile del Dipartimento di Medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale (Dimeila), Giovanna Tranfo, oltre al Direttore regionale Calabria, Teresa Citraro. Il Polo



integrato comprende il Centro diagnostico polispecialistico della Direzione regionale Inail, la Struttura complessa di riabilitazione del presidio ospedaliero locale e la filiale del Centro protesi di Vigorso di Budrio. I pazienti sono seguiti con un approccio globale bio-psico-sociale che integra aspetti tecnici, sanitari, psicologici e sociali per raggiungere il massimo livello di autonomia possibile e il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro. Nel corso dell'incontro il Direttore generale ha sottolineato le forti potenzialità del Polo che, coniugando assistenza sociosanitaria e protesica, riabilitazione e ricerca, mette la persona al centro e offre un servizio di piena presa in carico di chi ha subito un incidente sul lavoro.

Convenzione sperimentale per l'abbattimento delle liste di attesa



Ridurre i tempi delle liste di attesa del Servizio sanitario regionale e rilanciare il Polo integrato di riabilitazione di Lamezia Terme: sono questi gli obiettivi della convenzione sperimentale tra la Direzione regionale Inail Calabria e l'Asp di Catanzaro per l'abbattimento delle liste di attesa, sottoscritta il 5 dicembre 2024. Giunto a un mese dal primo incontro tra il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e il direttore generale dell'Istituto, Marcello Fiori, l'accordo consolida i rapporti di collaborazione tra Regione, Asp di Catanzaro e Inail. Specifici tavoli di lavoro operativi avranno il compito di definire una più ampia strategia collaborativa per il rilancio del Polo integrato di riabilitazione di Inail e Regione Calabria.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2025

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortuni per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono ai Bandi Isi 2021, 2022 e 2023.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2025.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortuni per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortuni con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa.
Anno di protocollo 2024

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione – procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione – elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) – situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del *caso di infortunio o di malattia professionale* (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte



franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"



oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L’oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all’andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all’effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell’azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall’Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all’obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all’emigrazione sottoposti a prova d’arte prima dell’espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all’azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall’Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l’assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all’Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell’Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell’anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell’importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da “Un modello di lettura della numerosità su “open data” dell’Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

